

Serie Ordinaria n. 9 - Mercoledì 02 marzo 2016

D.g.r. 29 febbraio 2016 - n. X/4872
Programmazione del sistema «Dote Scuola» per i servizi di istruzione e formazione professionale, approvazione di un sistema di interventi per il rafforzamento del sistema duale e programmazione degli interventi di Istruzione e formazione tecnica superiore (ITS) per l'anno scolastico e formativo 2016/2017

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 1, comma 622, della Legge del 27 dicembre 2006, n. 296, che dispone l'obbligo di istruzione per almeno dieci anni, finalizzato a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età;

Vista la l.r. 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia», così come modificata e integrata dalla l.r. 5 ottobre 2015, n. 30 ed in particolare:

- l'art. 8, che ha previsto l'attribuzione, da parte della Regione, di buoni e contributi alle famiglie degli allievi frequentanti le istituzioni scolastiche e formative del sistema educativo di istruzione e formazione, adottando il sistema dote quale strumento di destinazione delle risorse finanziarie alla persona;
- l'art. 8 bis, il quale dispone che Regione riconosca il merito degli studenti che hanno conseguito risultati eccellenti negli ultimi anni del secondo ciclo di istruzione e formazione, sostenendo l'acquisto di materiale didattico e tecnologico e la realizzazione di esperienze di apprendimento o l'iscrizione a percorsi di studio in Italia e all'estero;
- l'art. 11 comma 1, il quale definisce la struttura del sistema di istruzione e formazione professionale, articolata in percorsi di secondo ciclo per l'assolvimento del diritto-dovere e dell'obbligo di istruzione, in un quarto anno cui consegue un diploma professionale, in percorsi di formazione superiore non accademica successivi al secondo ciclo cui consegue un certificato di specializzazione tecnica superiore e in un corso annuale finalizzato all'ammissione all'esame di Stato per l'accesso a università, alta formazione artistica, musicale e coreutica;
- l'art. 14, commi 1 e 2, i quali prevedono che il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione sia assicurato anche mediante la frequenza di percorsi di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo e che l'obbligo di istruzione è assolto anche attraverso la frequenza dei primi due anni dei percorsi di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo;
- l'art. 14, comma 3, che impegna Regione a favorire l'adempimento dell'obbligo di istruzione, promuovendo percorsi e progetti di prevenzione e contrasto alla dispersione;
- gli artt. 23 bis, 23 ter e 23 quater, i quali affidano alla Giunta regionale il compito di definire modalità e risorse per l'attuazione del sistema duale nei percorsi di istruzione e formazione professionale;
- l'art. 25, che istituisce l'albo dei soggetti accreditati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale;

VISTI:

- il d.p.c.m. 25 gennaio 2008, con il quale sono state adottate le linee guida per la riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore ed è stato stabilito che le regioni, nell'ambito della loro autonomia, prevedano la realizzazione degli interventi di istruzione e formazione tecnica superiore (ITS);
- il decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 7 febbraio 2013 avente per oggetto «Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008», come integrato dall'accordo stato - regioni del 20 gennaio 2016;

Viste altresì:

- la l.r. 4 agosto 2003, n. 13 «Promozione all'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate», come integrata dall'art. 28 della l.r. 28 settembre 2006, n. 22;
- la l.r. 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia», così come modificata e integrata dalla l.r. 5 ottobre 2015, n. 30;

Visti:

- il Programma Operativo Regionale FSE 2014 - 2020 di Regione Lombardia, approvato con decisione della commissione C(2014)10098 del 17 dicembre 2014 e, in particolare, l'Asse II «Inclusione» (azione 9.2.1) e l'Asse III «Istruzione e Formazione» (azione 10.1.7 e 10.6.2);
- il Programma Operativo Nazionale della Garanzia Giovani in Italia, approvato con decisione C(2014)4969 dell'11 luglio 2014;

Richiamati gli atti di programmazione strategica regionale ed in particolare il Programma regionale di sviluppo (PRS) della X Legislatura, di cui alla d.c.r. n. X/78 del 9 luglio 2013 che individua, tra gli obiettivi prioritari dell'azione di Governo regionale, l'investimento sull'educazione dei giovani e la creazione di sinergie e complementarità tra il sistema educativo e le politiche del lavoro, come fattori strategici di crescita e sviluppo del capitale umano, nonché di competitività ed inclusività del sistema socio - economico lombardo, anche promuovendo nuovi modelli caratterizzati da una più stretta relazione tra istituzioni scolastiche e formative e mondo del lavoro;

Richiamate altresì:

- la d.g.r. n. X/125 del 14 maggio 2013 «Approvazione della programmazione degli interventi di istruzione tecnica superiore (ITS) e dell'istruzione e formazione tecnica superiore (ITS) per il triennio 2013/2015, nel territorio lombardo»;
- la d.g.r. n. X/1106 del 20 dicembre 2013 «Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento socio - lavorativo delle persone con disabilità, a valere sul Fondo regionale istituito con la l.r. 4 agosto 2003, n. 13 - Annualità 2014-2016», che ha previsto di destinare per il citato triennio una percentuale dell'effettiva consistenza annua del medesimo fondo a copertura delle azioni regionali a sostegno dell'istruzione e formazione professionale degli studenti con disabilità;
- la d.g.r. n. X/1889 del 30 maggio 2014 «Approvazione del piano esecutivo regionale di attuazione della garanzia per i giovani»;
- la d.g.r. n. X/3143 del 18 febbraio 2015 «Programmazione del sistema Dote per i servizi di istruzione e formazione professionale per l'anno scolastico e formativo 2015/2016», con la quale è stato perfezionato il sistema di costi standard per il riconoscimento della componente «leFP», introducendo valori dotali diversificati sulla base della tipologia di percorso formativo offerto»;
- la d.g.r. n. X/4700 del 29 dicembre 2015, con la quale è stato approvato lo schema di protocollo d'intesa tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e Regione Lombardia, poi sottoscritto il 13 gennaio 2016, con il quale il Ministero mette a disposizione di Regione Lombardia risorse pari a € 27.487.612,00 per l'avvio della linea due del progetto sperimentale recante azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'istruzione e formazione professionale;

Considerato che il modello «Dote Scuola» si è dimostrato uno strumento utile per garantire l'accesso e la libera scelta dei percorsi educativi, per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica e facilitare la permanenza nel sistema educativo, nonché per assicurare e garantire agli studenti esperienze di alternanza scuola-lavoro anche attraverso il ricorso al contratto di apprendistato per il conseguimento della qualifica e del diploma professionale;

Ritenuto, pertanto, opportuno confermare anche per l'anno scolastico e formativo 2016/2017 il sistema dei servizi «Dote Scuola», costituito dalle componenti sotto riportate e meglio dettagliato nell'Allegato «A», parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- per i percorsi di Istruzione:
 - a) componente «Buono Scuola» per garantire la libertà di scelta nell'ambito del sistema di istruzione pubblico e paritario, destinata a sostenere gli studenti iscritti e frequentanti corsi di istruzione presso le scuole primarie, secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado, paritarie o statali, che applicano a carico delle famiglie una retta di frequenza;
 - b) componente «Sostegno agli studenti disabili» destinata a sostenere la frequenza di scuole primarie, secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado paritarie da parte di studenti disabili;

- per i percorsi di istruzione e di istruzione e formazione professionale:

- a) componente «Contributo per l'acquisto di libri di testo, dotazioni tecnologiche e strumenti per la didattica», destinata agli studenti iscritti e frequentanti corsi a gestione ordinaria presso le scuole secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado, statali e paritarie, ovvero iscritti presso le istituzioni formative accreditate per l'acquisto di libri di testo e/o dotazioni tecnologiche;
- b) componente «Riconoscimento del merito» destinata agli studenti capaci e meritevoli iscritti e frequentanti i percorsi di istruzione e di istruzione e formazione professionale (leFP) che abbiano conseguito risultati di eccellenza nei rispettivi percorsi scolastici e formativi;

- per i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale:

- a) componente «Istruzione e Formazione Professionale - leFP», volta a garantire la frequenza di percorsi ordinamentali triennali e quadriennali per l'assolvimento del diritto-dovere di istruzione e formazione, percorsi ordinamentali di quarta annualità post - qualifica per il conseguimento del diploma di istruzione e formazione professionale, percorsi finalizzati a sviluppare le competenze professionali e le possibilità di inserimento socio - lavorativo di giovani allievi disabili, nonché a sostenere il reinserimento di giovani tra i 15 e i 18 anni in dispersione scolastica;

Ritenuto, inoltre, di confermare la possibilità per gli operatori accreditati di organizzare corsi annuali per l'accesso all'esame di stato esclusivamente in regime di offerta autofinanziata, ovvero favorendo l'inserimento degli studenti nell'ambito del sistema di istruzione professionale (IP) presso le istituzioni scolastiche;

Dato atto che, in attuazione di quanto previsto dalla d.g.r. n. X/3143 del 18 febbraio 2015, Éupolis Lombardia ha svolto una prima analisi dei costi organizzativi, di gestione e funzionamento sostenuti dalle istituzioni formative accreditate, che erogano percorsi ordinamentali di istruzione e formazione professionale, e che si rende opportuno un ulteriore approfondimento riguardante tutte le tipologie di percorso previste dal repertorio regionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo, approvato con d.d.g. n. 6643 del 4 agosto 2015;

Ritenuto, pertanto, di confermare anche per l'anno formativo 2016/2017 la diversificazione in via sperimentale del valore massimo della dote - componente «leFP» in funzione della tipologia di percorso di qualifica o di diploma professionale erogato e di proseguire nell'attività di analisi dei costi organizzativi, di gestione e funzionamento sostenuti dalle istituzioni formative che erogano percorsi ordinamentali di istruzione e formazione professionale;

Rilevato che, sulla base della vigente normativa nazionale (art. 68 della l. 144/99 e art. 27 l. 448/98), sono attribuiti alla Regione specifici finanziamenti statali, quantificati sulla base del numero di iscritti, qualificati e diplomati nei percorsi formativi della precedente annualità, pari a € 59.749.086,00, finalizzati ad assicurare l'erogazione dei percorsi formativi di istruzione e formazione professionale per l'assolvimento del diritto dovere, nonché specifici contributi volti a garantire la fornitura gratuita dei libri di testo alle famiglie bisognose, stimati per l'anno 2016 in € 8.000.000,00 sulla base delle assegnazioni statali delle precedenti annualità;

Valutato di mettere a disposizione per l'erogazione dei servizi «Dote Scuola» per l'anno scolastico e formativo 2016/2017, risorse così articolate:

- per le componenti «Buona Scuola», «Contributo per l'acquisto dei libri di testo, dotazioni tecnologiche e strumenti per la didattica», «Riconoscimento del merito» e per il contributo per l'inserimento degli alunni disabili nella scuola paritaria sono a disposizione risorse pari a € 41.100.000,00, nei limiti di stanziamento previsti a valere sulla Missione 4, Programma 07, Titoli 1 e 2 e sulla Missione 15, Programma 1, Titolo 1, in relazione ai seguenti capitoli 7433, 5315, 8436, 8437, 8659, 8426 e 10702, di cui € 11.100.000,00 sull'esercizio finanziario 2016 ed € 30.000.000,00 sull'esercizio finanziario 2017 (tale stanziamento è comprensivo delle assegnazioni statali di cui alla l. 448/98 stimate per l'anno 2016 in € 8.000.000,00);
- per la componente «Istruzione e Formazione Professionale - leFP» sono a disposizione risorse pari a € 206.640.000,00, nei limiti di stanziamento previsti a valere sulla Missione 4, Programma 2, Titolo 1 e Missione 15, Programmi 1 e 4, Titolo 1, in relazione ai capitoli 7821, 7822, 7905, 8276, 8277, 8278, 8279, 8426, 8427, 8487, 10677, nonché ai capitoli 10805,

10806, 10812, 10813, 10901, 10797, 10798, 10903, 10905, 10921, 10922, 10923, 10914, 10915, 10916, 10936, 10937, 10938, di cui € 71.084.820,00 a valere sull'esercizio finanziario 2016 ed € 135.555.180,00 a valere sull'esercizio finanziario 2017 (tale stanziamento, inclusivo anche delle risorse per la gestione degli esami finali presso le istituzioni scolastiche che erogano percorsi di leFP in via complementare, è comprensivo per l'annualità 2017 delle assegnazioni statali di cui alla l. 144/99 pari a € 59.749.086,00 e delle risorse disponibili sul POR FSE 2014/2020, determinate in € 50.387.500,00 a valere sugli Assi II «Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà» (azione 9.2.1 - per un importo pari a € 5.587.500,00) e III «Istruzione e Formazione» (azione 10.1.7 - per un importo pari a € 44.800.000,00), nonché delle reiscrizioni delle risorse vincolate di cui alla citata l. 144/99 e alla l.r. 13/2003);

Valutato, inoltre, di utilizzare per l'attuazione degli interventi «Dote dispersione nella leFP» € 3.000.000,00 a valere sulle risorse che saranno messe a disposizione dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali in attuazione del protocollo di intesa del 13 gennaio 2016, oltre ad eventuali economie derivanti dagli stessi interventi per lo sviluppo e il rafforzamento del sistema duale, dal piano esecutivo regionale di attuazione della Garanzia per i giovani, di cui alla d.g.r. n. X/1889 del 30 maggio 2014 e ad eventuali ulteriori risorse statali che potrebbero essere messe a disposizione dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali;

Ritenuto necessario programmare anche per l'anno formativo 2016/2017, come meglio dettagliato nell'Allegato «B», parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, la realizzazione di nuovi percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (ITS), che a seguito dell'accordo stato - regioni del 20 gennaio 2016 consentono ai soggetti in possesso del Diploma professionale leFP di accedere ai percorsi realizzati dagli Istituti tecnici superiori;

Dato atto, in particolare, che:

- i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (ITS) sono rivolti esclusivamente a studenti e non ad imprese o loro lavoratori;
- viene introdotto un sistema a costi standard per la determinazione del contributo pubblico riconoscibile;
- il contributo pubblico potrà essere concesso esclusivamente a favore delle Fondazioni ITS o del soggetto capofila delle ATS beneficiarie, poiché con tale iniziativa non si intendono finanziare nemmeno potenzialmente attività economiche;

Valutato di mettere a disposizione per la realizzazione di nuovi percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (ITS) la somma complessiva di € 5.000.000,00, di cui € 2.500.000,00 a valere sulle risorse previste dal POR Lombardia FSE 2014-2020, Asse III - azione 10.6.2 «Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica professionale» - Missione 4, Programma 5, Titolo 1 del Bilancio Pluriennale 2015/2017 con riferimento ai capitoli 10930 - 10934 - 10929 - 10933 - 10931 - 10935 - 10928 - 10932 - 10945 - 10944 - 10946 - 10943 a valere sulle annualità 2016 e 2017 e € 2.500.000,00 a valere sulle risorse che saranno messe a disposizione dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali in attuazione del protocollo di intesa del 13 gennaio 2016 per lo sviluppo e il rafforzamento del sistema duale, oltre ad eventuali risorse aggiuntive messe a disposizione da parte del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca - Ufficio scolastico Regionale per la Lombardia;

Considerato che con il protocollo di intesa sottoscritto il 13 gennaio 2016 sono state specificate le modalità operative per l'avvio della linea due del progetto sperimentale di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'istruzione e formazione professionale;

Ritenuto, pertanto, di dare attuazione alle previsioni del sopra richiamato protocollo di intesa:

- approvando un sistema di interventi finalizzati a potenziare l'Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore, nonché per consolidare le esperienze di alternanza scuola-lavoro nei percorsi di qualifica e diploma di istruzione e formazione professionale, come meglio specificato nell'Allegato «C», parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- utilizzando le risorse che saranno messe a disposizione dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali in attuazione del Protocollo di Intesa per un importo pari a

Serie Ordinaria n. 9 - Mercoledì 02 marzo 2016

€ 21.987.612,00, tenendo conto dell'obbligo di garantire il completamento del ciclo di studi avviato;

Ritenuto, infine, di demandare a successivi provvedimenti della direzione generale istruzione, formazione e lavoro, l'attuazione della presente deliberazione e, in particolare, la definizione delle modalità per l'assegnazione delle doti, nei limiti degli stanziamenti finanziari previsti dal presente provvedimento, nonché di eventuali ulteriori risorse che potrebbero essere rese disponibili nel bilancio regionale sulla base del fabbisogno registrato;

Preso atto del parere favorevole espresso dal comitato di valutazione aiuti di stato nel corso della seduta del 15 febbraio 2016, dalla cabina di regia dei fondi strutturali nel corso della seduta del 17 febbraio 2016 e dall'autorità di gestione del POR FSE di Regione Lombardia con nota prot. reg. n. E1.2016.0046557 del 18 febbraio 2016;

All'unanimità dei voti espressi in forma di legge;

DELIBERA

1. di approvare anche per l'anno scolastico e formativo 2016/2017 il sistema dei servizi «Dote Scuola», costituito dalle componenti sotto riportate e meglio dettagliato nell'Allegato «A», parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- per i percorsi di Istruzione: componente «Buono Scuola» e componente «Sostegno agli studenti disabili»;
- per i percorsi di Istruzione e di Istruzione e Formazione professionale: componente «Contributo per l'acquisto di libri di testo, dotazioni tecnologiche e strumenti per la didattica» e componente «Riconoscimento del merito»;
- per i percorsi di istruzione e formazione professionale: componente «Istruzione e Formazione Professionale - leFP»;

2. di confermare la possibilità per gli operatori accreditati di organizzare corsi annuali per l'accesso all'esame di stato esclusivamente in regime di offerta autofinanziata, ovvero favorendo l'inserimento degli studenti nell'ambito del sistema di istruzione professionale (IP) presso le istituzioni scolastiche;

3. di confermare anche per l'anno formativo 2016/2017 la diversificazione in via sperimentale del valore massimo della dote - componente «leFP» in funzione della tipologia di percorso di qualifica o di diploma professionale erogato e di proseguire nell'attività di analisi dei costi organizzativi, di gestione e funzionamento sostenuti dalle istituzioni formative che erogano percorsi ordinamentali di istruzione e formazione professionale;

4. di mettere a disposizione per l'erogazione dei servizi «Dote Scuola» per l'anno scolastico e formativo 2016/2017, risorse così articolate:

- per le componenti «Buono Scuola», «Contributo per l'acquisto dei libri di testo, dotazioni tecnologiche e strumenti per la didattica», «Riconoscimento del merito» e per il contributo per l'inserimento degli alunni disabili nella scuola paritaria sono a disposizione risorse pari a € 41.100.000,00, nei limiti di stanziamento previsti a valere sulla Missione 4, Programma 07, Titoli 1 e 2 e sulla Missione 15, Programma 1, Titolo 1, in relazione ai seguenti capitoli 7433, 5315, 8436, 8437, 8659, 8426 e 10702, di cui € 11.100.000,00 sull'esercizio finanziario 2016 ed € 30.000.000,00 sull'esercizio finanziario 2017 (tale stanziamento è comprensivo delle assegnazioni statali di cui alla l. 448/98 stimate per l'anno 2016 in € 8.000.000,00);
- per la componente «leFP» sono a disposizione risorse pari a € 206.640.000,00, nei limiti di stanziamento previsti a valere sulla Missione 4, Programma 2, Titolo 1 e Missione 15, Programmi 1 e 4, Titolo 1, in relazione ai capitoli 7821, 7822, 7905, 8276, 8277, 8278, 8279, 8426, 8427, 8487, 10677, nonché ai capitoli 10805, 10806, 10812, 10813, 10901, 10797, 10798, 10903, 10905, 10921, 10922, 10923, 10914, 10915, 10916, 10936, 10937, 10938, di cui € 71.084.820,00 a valere sull'esercizio finanziario 2016 ed € 135.555.180,00 a valere sull'esercizio finanziario 2017 (tale stanziamento, inclusivo anche delle risorse per la gestione degli esami finali presso le istituzioni scolastiche che erogano percorsi di leFP in via complementare, è comprensivo per l'annualità 2017 delle assegnazioni statali di cui alla l. 144/99 pari ad almeno € 59.749.086,00 e delle risorse disponibili sul POR FSE 2014/2020 determinate in € 50.387.500,00 a valere sugli Assi II «Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà» (azione 9.2.1 - per un importo pari a € 5.587.500,00) e III «Istruzione e Formazione» (azione 10.1.7 - per un importo pari a € 44.800.000,00), nonché delle reiscrizioni delle risorse vincolate di cui alla citata l. 144/99 e alla l.r. 13/2003);

5. di utilizzare per l'attuazione degli interventi «Dote dispersione nella leFP» € 3.000.000,00 a valere sulle risorse che saranno messe a disposizione dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali in attuazione del protocollo di intesa del 13 gennaio 2016, oltre ad eventuali economie derivanti dagli stessi interventi per lo sviluppo e il rafforzamento del sistema duale, dal piano esecutivo regionale di attuazione della Garanzia per i giovani, di cui alla d.g.r. n. X/1889 del 30 maggio 2014 e ad eventuali ulteriori risorse statali che potrebbero essere messe a disposizione dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

6. di programmare anche per l'anno formativo 2016/2017 la realizzazione di nuovi percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS), come meglio dettagliato nell'Allegato «B», parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

7. di mettere a disposizione per la realizzazione di nuovi percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) la somma complessiva di € 5.000.000,00, di cui € 2.500.000,00 a valere sulle risorse previste dal POR Lombardia FSE 2014 - 2020, Asse III - azione 10.6.2 «Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica professionale» - Missione 4, Programma 5, Titolo 1 del Bilancio Pluriennale 2015/2017 con riferimento ai capitoli 10930 - 10934 - 10929 - 10933 - 10931 - 10935 - 10928 - 10932 - 10945 - 10944 - 10946 - 10943 a valere sulle annualità 2016 e 2017 e € 2.500.000,00 a valere sulle risorse che saranno messe a disposizione dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali in attuazione del protocollo di intesa del 13 gennaio 2016 per lo sviluppo e il rafforzamento del sistema duale, oltre ad eventuali risorse aggiuntive che potrebbero essere messe a disposizione da parte del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Ufficio scolastico regionale per la Lombardia;

8. di approvare un sistema di interventi finalizzati a potenziare l'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore, nonché per consolidare le esperienze di alternanza scuola - lavoro nei percorsi di qualifica e diploma di istruzione e formazione professionale, come meglio specificato nell'Allegato «C», parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

9. di utilizzare, per l'attuazione degli interventi di potenziamento e rafforzamento del sistema duale, le risorse che saranno messe a disposizione dal ministero del lavoro e delle politiche sociali in attuazione del protocollo di intesa del 13 gennaio 2016 per un importo pari a € 21.987.612,00, tenendo conto dell'obbligo di garantire il completamento del ciclo di studi avviato;

10. di demandare a successivi provvedimenti della direzione generale istruzione, formazione e lavoro, l'attuazione della presente deliberazione e, in particolare, la definizione delle modalità per l'assegnazione delle doti, nei limiti degli stanziamenti finanziari previsti dal presente provvedimento, nonché di eventuali ulteriori risorse che potrebbero essere rese disponibili nel bilancio regionale sulla base del fabbisogno registrato;

11. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web www.lavoro.regione.lombardia.it, nonché ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013, così come gli atti conseguenti.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

— • —

NOTE SCUOLA 2016/2017**1. BUONO SCUOLA**

Percorsi di istruzione

Destinatari

Studenti residenti in Lombardia, iscritti e frequentanti corsi a gestione ordinaria presso le scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado, paritarie e statali che applicano una retta di iscrizione e frequenza, aventi sede in Lombardia o in regioni confinanti, purché lo studente, al termine delle lezioni, rientri quotidianamente alla propria residenza e non risulti beneficiario per la stessa finalità e annualità scolastica di altri contributi pubblici.

Requisiti di reddito e valore economico del buono

Il valore del buono è determinato in relazione alla fascia ISEE¹ e all'ordine e grado di scuola frequentata secondo la seguente tabella:

	ISEE	scuola primaria	scuola secondaria di primo grado	scuola secondaria di secondo grado
1	fino a 8.000	€ 700	€ 1.600	€ 2.000
2	da 8.001 a 16.000	€ 600	€ 1.300	€ 1.600
3	da 16.001 a 28.000	€ 450	€ 1.100	€ 1.400
4	da 28.001 a 38.000	€ 300	€ 1.000	€ 1.300
5	da 38.001 a 42.000	€ 250	€ 900	€ 1.200

Modalità di assegnazione

Per la componente buono scuola è prevista una disponibilità iniziale di bilancio di 25 milioni di euro. Si procede alla raccolta delle domande mediante avviso pubblico.

La quinta fascia ISEE (da 38.001 a 42.000 euro) viene introdotta in via sperimentale per il corrente anno scolastico. Per l'assegnazione dei contributi:

- nel caso in cui l'importo complessivo delle domande ammissibili risulti superiore allo stanziamento previsto in bilancio, i contributi di cui all'ultima fascia ISEE vengono erogati, fino alla concorrenza delle risorse disponibili, sulla base dell'elenco dei beneficiari redatto in ordine crescente di reddito;
- nel caso in cui l'importo complessivo delle domande ammissibili risulti inferiore allo stanziamento previsto in bilancio, i contributi assegnati possono essere rimodulati, in misura proporzionale alle disponibilità di bilancio e alla situazione economica delle famiglie assegnatarie.

2. SOSTEGNO AGLI STUDENTI DISABILI

Percorsi di istruzione

Destinatari

Le scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado paritarie, che applicano una retta d'iscrizione e frequenza, aventi sede in Lombardia, che ospitano alunni disabili residenti in Lombardia e frequentanti corsi a gestione ordinaria.

Requisiti e valore economico del contributo

Alle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, a copertura dei costi del personale insegnante impegnato in attività didattica di sostegno, viene riconosciuto un contributo massimo di € 3.000 per ogni studente con disabilità certificata² e comunque fino alla concorrenza del costo del personale docente esposto al netto di eventuali ulteriori contributi pubblici erogati per la stessa finalità.

Modalità di assegnazione

Le modalità di presentazione delle domande e di assegnazione del contributo sono definite con avviso pubblico. Lo stanziamento previsto ammonta a 4,5 milioni di euro. Nel caso in cui il totale delle richieste ammissibili sia superiore allo stanziamento previsto in bilancio, il contributo spettante può essere rimodulato.

3. CONTRIBUTO PER L'ACQUISTO DI LIBRI DI TESTO, DOTAZIONI TECNOLOGICHE E STRUMENTI PER LA DIDATTICA

Percorsi di istruzione e di istruzione e formazione professionale

Destinatari

Studenti residenti in Lombardia, iscritti e frequentanti corsi a gestione ordinaria (sia di istruzione sia di istruzione e formazione professionale) presso le scuole secondarie di primo grado (classi I, II e III) e secondarie di secondo grado (classi I e II) statali e paritarie con sede in Regione Lombardia o Regioni confinanti, o frequentanti istituzioni formative in possesso di accreditamento regionale, purché

¹ Indicatore di situazione economica equivalente ai sensi del DPCM n°159 del 5 dicembre 2013 e successive modifiche e integrazioni, oltre che della circolare INPS n. 171 del 18 dicembre 2014

² La condizione di disabilità deve essere certificata dalla ASST competente a seguito degli appositi accertamenti collegiali previsti dal DPCM 23/2/2006, n. 185 e dalla DGR n. 2185/2011

Serie Ordinaria n. 9 - Mercoledì 02 marzo 2016

lo studente rientri quotidianamente alla propria residenza e non risulti beneficiario, per la stessa finalità e nello stesso anno scolastico, di altri contributi pubblici. Il contributo è destinato esclusivamente all'acquisto di libri di testo, dotazioni tecnologiche e strumenti per la didattica.

Requisiti di reddito e valore economico del buono

Il valore del buono è determinato in relazione alla fascia ISEE³ e all'ordine e grado di scuola frequentata secondo la seguente tabella:

	ISEE	scuola secondaria di primo grado (classi I, II e III)	scuola secondaria di secondo grado (classi I e II)	leFP (classi I e II)
1	fino a 5.000	€ 120	€ 240	€ 120
2	da 5.001 a 8.000	€ 110	€ 200	€ 110
3	da 8.001 a 12.000	€ 100	€ 160	€ 100
4	da 12.001 a 15.494	€ 90	€ 130	€ 90

Modalità di assegnazione

Le modalità di presentazione delle domande e di assegnazione del contributo sono definite con avviso pubblico. Lo stanziamento previsto ammonta a 11 milioni di euro.

Nel caso in cui le domande ammissibili risultino superiori allo stanziamento previsto in bilancio, si procede all'assegnazione dei contributi sulla base dell'elenco dei beneficiari redatto in ordine crescente con riferimento all'ISEE.

4. RICONOSCIMENTO DEL MERITO

Percorsi di istruzione e di istruzione e formazione professionale

Destinatari

Studenti residenti in Lombardia che nell'anno scolastico 2016/2017 risultano iscritti e frequentanti le classi terze e quarte del sistema di istruzione e conseguono una valutazione finale media pari o superiore a nove; studenti che nello stesso anno risultano iscritti e frequentanti le classi finali di istruzione e di istruzione e formazione professionale che conseguono, rispettivamente, una valutazione finale di 100 e lode all'esame di Stato, ovvero una votazione finale di 100 agli esami di qualifica o di diploma professionale.

Requisiti di reddito e valore economico del buono

Il valore del buono è determinato in misura indipendente dal valore ISEE o da altri requisiti di reddito, secondo la seguente tabella

destinatari	valore del buono	finalità del buono
studenti delle classi terze e quarte del sistema di istruzione con una valutazione finale media pari o superiore a 9	€ 500	acquistare libri di testo, dotazioni tecnologiche e strumenti per la didattica
studenti delle classi quinte del sistema di istruzione con una valutazione finale di 100 e lode all'esame di Stato	€ 1.000 per esperienze in Italia € 1.500 per esperienze in Europa € 2.000 per esperienze nel mondo	sostenere esperienze formative di apprendimento e arricchimento di conoscenze e abilità, anche attraverso viaggi di studio all'estero
studenti delle classi terze e quarte di leFP con una votazione finale di 100 agli esami di qualifica o di diploma professionale	€ 1.000 per esperienze in Italia € 1.500 per esperienze in Europa € 2.000 per esperienze nel mondo	sostenere esperienze formative di apprendimento e arricchimento di conoscenze e abilità, anche attraverso viaggi di studio all'estero

Modalità di assegnazione

Le modalità di presentazione delle domande e di assegnazione del contributo sono definite con avviso pubblico. Lo stanziamento previsto ammonta a un milione di euro. Nel caso in cui le domande ammissibili risultino superiori allo stanziamento previsto in bilancio, il contributo spettante ai beneficiari può essere rimodulato.

5. ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (leFP)
5.1. NORME GENERALI
Destinatari

Studenti residenti in Lombardia o domiciliati presso il convitto dell'istituto sede di corso, nonché minori affidati a famiglie o comunità con provvedimento del tribunale, iscritti e frequentanti percorsi triennali, quadriennali o di quarta annualità di un percorso di istruzione e formazione professionale (leFP) erogati dalle istituzioni formative accreditate al sistema di leFP regionale, ai sensi dell'articolo 24 della legge regionale n. 19/2007 e relativi provvedimenti attuativi.

³ Indicatore di situazione economica equivalente ai sensi del DPCM n°159 del 5 dicembre 2013 e successive modifiche e integrazioni, oltre che della circolare INPS n. 171 del 18 dicembre 2014

Valore della Dote

Il valore massimo della Dote per ciascuna delle annualità dei percorsi triennali/quadriennali e di quarto anno è diversificato in relazione alla tipologia di percorso secondo le seguenti tabelle:

TABELLA 1-A			
Qualifica		fascia	valore dote
1	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza	1	€ 4.000,00
2	Operatore del benessere		
3	Operatore amministrativo-segretariale		
4	Operatore amministrativo-segretariale - Paghe e contributi		
5	Operatore alla riparazione di veicoli a motore	2	€ 4.300,00
6	Operatore dei sistemi e dei servizi logistici		
7	Operatore di impianti termoidraulici		
8	Operatore elettrico		
9	Operatore elettronico		
10	Operatore delle produzioni chimiche		
11	Operatore delle calzature		
12	Operatore ai servizi di vendita		
13	Operatore dell'abbigliamento		
14	Tecnico dei servizi di animazione turistico-sportiva e del tempo libero		
15	Operatore della ristorazione	3	€ 4.600,00
16	Operatore della trasformazione agroalimentare		
17	Operatore delle lavorazioni artistiche		
18	Operatore grafico		
19	Operatore agricolo		
20	Operatore del legno		
21	Operatore edile		
22	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore-Manutenzione di aeromobili		
23	Operatore meccanico		
24	Operatore amministrativo-segretariale- Informatica Gestionale		
25	Operatore amministrativo-segretariale- Disegno tecnico CAD		

TABELLA 1-B			
Diploma professionale		fascia	valore dote
1	Tecnico dei servizi di promozione e accoglienza	1	€ 4.000,00
2	Tecnico dell'acconciatura		
3	Tecnico dei trattamenti estetici		
4	Tecnico dei servizi di impresa		
5	Tecnico riparatore dei veicoli a motore	2	€ 4.300,00
6	Tecnico di impianti termici		
7	Tecnico per la conduzione e manutenzione di impianti automatizzati		
8	Tecnico elettrico		
9	Tecnico elettronico		
10	Tecnico per l'automazione industriale		
11	Tecnico dell'abbigliamento		
12	Tecnico commerciale delle vendite		
13	Tecnico dei servizi d'impresa - Servizi logistici		

Serie Ordinaria n. 9 - Mercoledì 02 marzo 2016

Diploma professionale		fascia	valore dote
14	Tecnico di cucina	3	€ 4.600,00
15	Tecnico della trasformazione agroalimentare		
16	Tecnico delle lavorazioni artistiche		
17	Tecnico grafico		
18	Tecnico dei servizi di sala e bar		
19	Tecnico agricolo		
20	Tecnico edile		
21	Tecnico del legno		
22	Tecnico riparatore di veicoli a motore-manutenzione di aeromobili		
23	Tecnico dei servizi d'impresa - Disegno tecnico CAD		
24	Tecnico dei servizi d'impresa - Informatica Gestionale		

Le istituzioni formative non possono richiedere alle famiglie degli alunni sostenuti con il sistema Dote, alcun contributo aggiuntivo, se non di carattere volontario, coerentemente con le normative e le indicazioni regionali.

Dote disabilità per i percorsi triennali, quadriennali e di quarto anno

Allo studente titolare di dote con disabilità certificata⁴ può essere assegnata una dote aggiuntiva fino a un massimo di tremila euro. Tale contributo è destinato alle spese connesse al personale insegnante impegnato nell'attività didattica di sostegno, secondo il fabbisogno specifico dello studente.

Per studenti iscritti e gravemente malati, per i quali occorre, secondo parere medico specialistico, una formazione a domicilio o in ospedale, può essere riconosciuto all'istituzione formativa un contributo massimo di tremila euro.

Lo stanziamento previsto per la dote disabilità dei primi, secondi e terzi anni ammonta a un massimo di 12 milioni di euro. Nel caso in cui l'ammontare delle domande ammesse sia superiore a tale importo, la dote viene rimodulata con riferimento alle disponibilità di bilancio.

5.2. PRIMA ANNUALITÀ

Per accedere al finanziamento le istituzioni formative devono aver presentato un'offerta formativa di primo anno a finanziamento pubblico di cui al d.d.g. n. 348/2016.

Con decreto dirigenziale è assegnato un budget operatore corrispondente al totale della *Quota pubblica componente formazione - primo anno 2015/2016*, di cui al decreto n. 9530 del 11 novembre 2015.

Alle Istituzioni formative che non risultavano assegnatarie di un budget per la prima annualità nell'anno formativo 2015/2016, il budget assegnato è definito sulla base di un contingente doti, riconoscibile in relazione agli spazi disponibili nella sede di erogazione del corso, e al valore delle fasce (di cui alla tabella 1-a) relative all'offerta formativa presentata.

Il contingente è pertanto di:

- 15 doti, in caso di disponibilità di almeno 5 spazi, tra aule, laboratori e locali per attività espressivo motoria adeguati per l'intero percorso triennale;
- 18 doti, in caso di disponibilità di almeno 8 spazi, tra aule, laboratori e locali per attività espressivo motoria adeguati per l'intero percorso triennale;
- 20 doti, in caso di disponibilità di almeno 13 spazi, tra aule, laboratori e locali per attività espressivo motoria adeguati per l'intero percorso triennale.

Qualora l'istituzione formativa ammessa a finanziamento pubblico per il primo anno, a partire dall'a.f. 2016/2017 non avvii i corsi in tutte le sedi presenti nell'offerta formativa di cui al citato d.d.g. n. 348/2016, il contingente doti verrà rimodulato con riferimento alle sedi di effettivo avvio dei corsi.

Incentivi alla razionalizzazione dell'offerta regionale di leFP

Al fine di razionalizzare l'offerta territoriale di percorsi formativi a finanziamento pubblico, è prevista una premialità in termini di budget operatore per le istituzioni formative che attuino una effettiva riduzione del numero di enti a parità di offerta formativa a finanziamento pubblico.

Per accedere a questo incentivo, due o più enti già iscritti all'**Albo regionale degli Accreditati per Servizi di Istruzione e Formazione Professionale** (Sezione "A" di cui all'art. 25 della L.R. 19/2007) alla data di approvazione del presente provvedimento, titolari di una offerta a finanziamento pubblico di istruzione e formazione professionale, devono portare a termine **entro il 29 luglio 2016** procedure di fusione, di incorporazione o di cessione di ramo d'azienda implicanti la rinuncia all'accreditamento da parte di uno o più soggetti e la cancellazione dal suddetto albo.

La premialità è pari a € 64.500 nel caso in cui la razionalizzazione coinvolga due enti, a € 140.000 nel caso in cui coinvolga tre enti e a € 230.000 nel caso in cui coinvolga quattro e più enti. La premialità è da considerarsi in aggiunta al budget della prima annualità e comunque viene assegnata sino alla concorrenza della disponibilità di bilancio, ammontante a € 650.000.

Gli enti coinvolti in tali processi si impegnano a mantenere i punti di erogazione già esistenti fino alla conclusione dei programmi formativi in corso per l'anno formativo 2016/2017.

⁴ La condizione di disabilità deve essere certificata dalla ASST competente a seguito degli appositi accertamenti collegiali previsti dal DPCM 23/2/2006, n. 185 e dalla DGR n. 2185/2011

Budget operatore delle classi prime

Il budget operatore delle classi prime rappresenta il limite massimo entro il quale ogni istituzione formativa procede alla richiesta delle doti (al netto della dote disabilità). Successivamente alla definizione delle classi prime e all'avvio dei percorsi, le istituzioni formative provvedono a richiedere le doti mediante domanda nominativa.

Modalità di accesso alla dote per la prima annualità

Possono accedere alla dote gli studenti che non abbiano compiuto 18 anni al momento della richiesta.

Il numero massimo di doti riconoscibili per classe è di 25.

Le istituzioni formative possono comporre classi miste tra alunni con e senza dote.

Nel caso in cui uno studente rinunci alla dote e fino all'ammontare massimo del budget assegnato, l'istituzione formativa può inoltrare alla Regione la richiesta di dote per un nuovo studente già iscritto presso la stessa istituzione, entro e non oltre il 13 gennaio 2017. Successivamente a tale data non è possibile ottenere il riconoscimento di ulteriori sostituzioni.

Contratto di apprendistato

Nel caso di giovani dotati, a partire dai 15 anni, che rinunciano al beneficio per una assunzione con contratto di apprendistato⁵, l'istituzione formativa può procedere in qualsiasi momento dell'anno formativo a inoltrare richiesta di sostituzione della dote a favore di altri studenti, non già beneficiari di dote, ma iscritti e in possesso dei necessari requisiti. Le doti assegnate nell'ambito dell'avviso apprendistato⁶ non rientrano nel numero massimo di doti per classe.

Componente disabilità

Per la prima annualità dell'anno formativo 2016/2017 il numero massimo di studenti disabili titolari della dote componente disabilità è di quattro per classe.

5.3. ANNUALITÀ SUCCESSIVE**Budget operatore per le classi seconde**

Alle istituzioni formative è assegnato, con decreto dirigenziale, un budget operatore corrispondente al totale della *Quota pubblica componente formazione - primo anno 2015/2016* approvata con il relativo decreto di saldo.

Budget operatore per le classi terze

Alle istituzioni formative è assegnato, con decreto dirigenziale, un budget operatore corrispondente al 95% della *Quota pubblica componente formazione - secondo anno 2015/2016* approvata con il relativo decreto di saldo. La restante quota (5%) è assegnata con decreto dirigenziale ai fini dell'assunzione dei giovani con contratto di apprendistato⁷. Il budget operatore rappresenta il limite massimo entro il quale ogni istituzione formativa procede alla richiesta delle doti della relativa annualità (al netto della dote disabilità) mediante domanda nominativa, secondo le modalità stabilite con avviso pubblico.

Modalità di accesso alla dote per la seconda e terza annualità

Per accedere alla dote per la seconda e terza annualità, lo studente, oltre a possedere i requisiti già indicati, deve essere iscritto e frequentante percorsi di Istruzione e formazione professionale presso la medesima istituzione formativa alla chiusura dell'anno formativo 2015/2016, così come risultante dal sistema informativo "Finanziamenti on line".

Il numero massimo di doti riconoscibili è di 25 per classe.

Per le seconde annualità le istituzioni formative possono comporre classi miste tra alunni con e senza dote.

L'istituzione formativa deve inoltrare alla Regione la richiesta di dote per i propri studenti che, alla chiusura dell'anno formativo 2015/2016, risultavano già esserne beneficiari, siano essi ammessi o non ammessi all'annualità successiva.

In ogni caso, nel limite del budget operatore, l'istituzione formativa può procedere a inoltrare richiesta di dote per propri studenti non già beneficiari e iscritti alla chiusura dell'anno formativo 2015/2016 presso la stessa istituzione formativa. Nel caso in cui uno studente rinunci alla dote e fino all'ammontare massimo del budget assegnato, l'istituzione formativa può inoltrare alla Regione, entro e non oltre la data di chiusura dell'avviso pubblico, la richiesta di dote per un nuovo studente, già iscritto presso la stessa istituzione formativa alla chiusura dell'anno formativo 2015/2016. Successivamente a tale data non è possibile ottenere il riconoscimento di ulteriori sostituzioni.

Contratto di apprendistato

Nel caso di giovani dotati che rinunciano al beneficio per una assunzione con contratto di apprendistato⁸, l'istituzione formativa può procedere in qualsiasi momento dell'anno formativo a inoltrare richiesta di sostituzione della dote a favore di altri studenti, non già beneficiari di dote, ma iscritti e in possesso dei necessari requisiti. Le doti assegnate nell'ambito dell'avviso apprendistato⁹ non rientrano nel numero massimo di doti per classe.

Componente disabilità

Per la seconda annualità dell'anno formativo 2016/2017, il numero massimo di studenti disabili titolari della dote - componente disabilità, è di quattro per classe. Per la terza annualità è invece di cinque per classe.

5 Si fa riferimento all'apprendistato per il conseguimento del titolo ai sensi dell'art. 43 del D.lgs n. 81/2015

6 Vedere la nota 5

7 Vedere la nota 5

8 Si fa riferimento all'apprendistato per il conseguimento del titolo ai sensi dell'art. 43 del D.lgs n. 81/2015

9 Vedere la nota 8

Serie Ordinaria n. 9 - Mercoledì 02 marzo 2016

5.4. QUARTA ANNUALITÀ

Modalità di assegnazione per il quarto anno

Per accedere al finanziamento le istituzioni formative devono aver presentato un'offerta formativa di IV anno a finanziamento pubblico di cui al d.d.g. n. 348/2016 oppure devono erogare il quarto anno di un percorso quadriennale a finanziamento pubblico.

Con decreto dirigenziale è assegnato un budget operatore calcolato sulla base della quota pubblica – componente formazione delle doti assegnate alla data di chiusura dell'avviso dell'anno formativo 2015/2016.

Alle istituzioni formative che non risultavano assegnatarie di un budget per i quarti anni nell'anno formativo 2015/2016, è assegnato un budget operatore definito sulla base di un numero complessivo di 15 doti, per il valore medio delle fasce (di cui alla tabella 1-b) relative all'offerta formativa presentata.

Il budget operatore rappresenta il limite massimo entro cui ogni istituzione formativa procede alla richiesta delle doti (al netto della componente disabilità). Lo stanziamento previsto per la dote formazione ammonta a 24 milioni di euro.

Il numero massimo di doti riconoscibili è di 25 per classe: non rientrano in questo limite gli studenti dotati nell'ambito dell'avviso apprendistato¹⁰.

Le istituzioni formative possono comporre classi miste tra alunni con e senza dote.

Possono accedere alla dote gli studenti che non abbiano compiuto 21 anni al momento della richiesta e che siano in possesso di una qualifica di leFP coerente con il percorso di quarta annualità prescelto, oppure che abbiano concluso il terzo anno di un percorso quadriennale, oppure con disabilità certificata¹¹ e che abbiano concluso un terzo anno col rilascio di un attestato di competenza. La coerenza fra diploma e qualifica leFP è indicata puntualmente nel repertorio dell'offerta di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo.

Per il raggiungimento del diploma professionale, le istituzioni formative incentivano il ricorso all'istituto dell'apprendistato¹².

Nel caso di giovani dotati che rinunciano al beneficio per una assunzione con contratto di apprendistato, l'istituzione formativa può procedere in qualsiasi momento dell'anno a inoltrare richiesta di sostituzione a favore di un nuovo studente, non già beneficiario e iscritto presso la stessa istituzione formativa, in possesso dei requisiti previsti.

Componente disabilità

Per la quarta annualità dell'anno formativo 2016/2017, il numero massimo di studenti disabili titolari della dote componente disabilità è di quattro per classe.

5.5. QUINTO ANNO

Realizzazione percorsi annuali per l'accesso all'esame di stato

Le istituzioni formative possono organizzare corsi annuali per l'accesso all'esame di Stato esclusivamente in regime di offerta autofinanziata, nel rispetto delle linee guida definite con apposito atto dirigenziale, ovvero favorendo l'inserimento degli studenti presso le istituzioni scolastiche, nell'ambito del sistema di istruzione professionale. Possono accedere al percorso di quinto anno gli studenti in possesso del Diploma di Tecnico di leFP, limitatamente agli indirizzi che trovano corrispondenza in uno specifico esame di Stato di istruzione professionale.

5.6. CERTIFICAZIONI E PROVE D'ESAME

Certificazioni Finali

Le certificazioni finali conseguibili sono:

- Certificazione di Qualifica Triennale;
- Diploma Professionale di Tecnico di quarto anno;
- Attestato delle competenze acquisite o certificazione di frequenza.

Prova d'esame

La prova d'esame finale si svolge con commissione interna e presidente nominato da Regione Lombardia. La Regione riconosce ai presidenti delle commissioni d'esame nominate presso gli Istituti di Stato che erogano corsi di leFP, il trattamento economico previsto dal decreto del 3 maggio 2011, n. 3934, e successive modifiche o integrazioni.

5.7. PERCORSI PERSONALIZZATI PER ALLIEVI DISABILI

Destinatari

Studenti con disabilità certificata¹³, che abbiano concluso il primo ciclo di studi anche senza aver conseguito il relativo titolo (diploma di scuola secondaria di primo grado). L'accesso alla prima annualità è riservato agli allievi che non abbiano compiuto i 18 anni di età alla data di richiesta della dote.

Valore economico

Il valore della dote per i percorsi personalizzati per allievi disabili ammonta a € 7.500.

Le istituzioni formative non possono richiedere alle famiglie degli alunni sostenuti con il sistema dote, alcun contributo aggiuntivo, se non di carattere volontario, coerentemente con le normative e le indicazioni regionali.

¹⁰ Vedere la nota 8

¹¹ La condizione di disabilità deve essere certificata dalla ASST competente a seguito degli appositi accertamenti collegiali previsti dal DPCM 23/2/2006, n. 185 e dalla DGR n. 2185/2011

¹² Si fa riferimento all'apprendistato per il conseguimento del titolo ai sensi dell'art. 43 del D.lgs n. 81/2015

¹³ La condizione di disabilità deve essere certificata dalla ASST competente a seguito degli appositi accertamenti collegiali previsti dal DPCM 23/2/2006, n. 185 e dalla DGR n. 2185/2011

Modalità di assegnazione per la prima annualità

Per la prima annualità dell'anno formativo 2016/2017 è previsto un contingente massimo di 350 doti, assegnate alle Istituzioni formative con decreto dirigenziale in modo proporzionale al budget definitivo assegnato per la prima annualità dell'anno formativo 2015/2016.

Le istituzioni formative provvedono a richiedere le doti mediante domanda nominativa, per un numero massimo di dodici doti per classe.

Le eventuali economie derivanti dalla mancata attivazione delle classi o da altri motivi di non utilizzo del contingente assegnato, sempre nel rispetto del limite massimo di doti per classe, possono essere redistribuite sulla base del numero degli iscritti alla data del 28/10/2016 e non coperti dal contingente di doti assegnato.

Le istituzioni formative possono comporre classi miste tra alunni con e senza dote (nel rispetto del limite massimo complessivo di sedici allievi iscritti per classe).

Modalità di assegnazione per le annualità successive

Per gli studenti delle classi seconde e terze dell'anno formativo 2016/2017, il contingente per annualità è pari al numero di doti assegnate per l'anno formativo precedente, rilevato alla data del 31/5/2016.

Anno integrativo

È prevista la possibilità di attivare un anno integrativo per gli studenti che:

- non abbiano compiuto i 18 anni di età alla data del 1/1/2016;
- abbiano concluso nell'anno formativo 2015/2016 un terzo anno dei percorsi personalizzati;
- non abbiano già usufruito dell'anno integrativo e risultino ancora in diritto-dovere, non avendo raggiunto alcuna qualifica.

Per tale anno integrativo è previsto un contingente massimo di 60 doti, assegnate in modo proporzionale al numero di alunni dotati al terzo anno nel 2015/2016 con i requisiti sopra richiamati.

Certificazioni finali

Attestato delle competenze acquisite o certificazione di frequenza.

Prove d'esame

Di norma non sono previste prove finali, ma unicamente il rilascio di un attestato delle competenze acquisite.

5.8. DOTE DISPERSIONE NELLA IEFP**Destinatari**

Giovani, italiani e stranieri, residenti in Lombardia e in obbligo scolastico o formativo (con età compresa tra i 15 e i 18 anni compiuti) che, alla data di presa in carico da parte dell'istituzione formativa, non risultino iscritti in percorsi di secondo ciclo di istruzione o di istruzione e formazione professionale. Si conferma pertanto che non possono rientrare tra i destinatari della misura i giovani che, al termine dell'anno formativo 2015/2016, risultano frequentare percorsi di IeFP presso la medesima istituzione formativa.

Modalità

Per l'anno formativo 2016/2017, Regione Lombardia intende dare continuità alla dote dispersione nella IeFP¹⁴. A tal fine verranno valutate le possibilità di attingere alla sperimentazione sul sistema duale, alle risorse disponibili sul programma Garanzia Giovani, alle eventuali risorse integrative statali che dovessero rendersi disponibili a seguito di rinnovo della vigente convenzione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Le istituzioni formative potranno accedere al suddetto programma anche per l'anno formativo 2016/2017, nelle modalità che saranno definite con successivi atti, per reinserire nelle classi prime, seconde e terze dei percorsi di istruzione e formazione professionale, i giovani tra i 15 e i 18 anni di età, in situazione di dispersione scolastica.

— • —

PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE (IFTS)**Destinatari**

Soggetti fino a 29 anni alla data di avvio del percorso, residenti o domiciliati in Lombardia in possesso dei seguenti titoli:

- diploma di istruzione secondaria superiore;
- diploma professionale di tecnico di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, articolo 20, comma 1, lettera c, ovvero attestato di competenza di III livello europeo conseguito nei percorsi di leFP antecedenti all'anno formativo 2009/2010;

L'accesso ai percorsi IFTS è consentito anche a coloro che sono in possesso dell'ammissione al quinto anno dei percorsi liceali, ai sensi del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, articolo 2, comma 5, nonché a coloro che non sono in possesso del diploma di Istruzione Secondaria Superiore, previo accreditamento delle competenze acquisite in precedenti percorsi di istruzione, formazione e lavoro successivi all'assolvimento dell'obbligo di istruzione di cui al regolamento adottato con decreto del Ministro della Pubblica Istruzione del 22 agosto 2007, n. 139.

Ai sensi della legge n. 107/2015 e a seguito dell'Accordo Stato-Regioni del 20/1/2016, i soggetti che sono in possesso del diploma professionale conseguito in esito ai percorsi quadriennali di leFP integrato con un percorso IFTS possono accedere ai percorsi realizzati dagli Istituti Tecnici Superiori. Il suddetto accordo conferma, infatti, un raccordo sistemico fra le specializzazioni IFTS e i diplomi professionali, sulla base delle correlazioni fra i due percorsi contenute nella Tavola indicativa di cui all'allegato B del decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del 7 febbraio 2013 n. 91. Similmente, la conformità fra i percorsi ITS e IFTS è garantita dalle relazioni di corrispondenza fra gli ambiti delle aree tecnologiche e le specializzazioni IFTS, riassunte nella Tavola indicativa di cui agli allegati B e C del medesimo decreto interministeriale.

Soggetti ammissibili

I soggetti ammissibili alla presentazione dei progetti sono le Fondazioni ITS o delle ATS, associazioni temporanee di scopo, che raggruppano:

- istituti scolastici del secondo ciclo di istruzione aventi sede nel territorio regionale;
- istituzioni formative accreditate e iscritte nella sezione "A" dell'Albo Regionale;
- università o dipartimenti universitari aventi sede nel territorio regionale;
- imprese o associazioni di imprese aventi sede in Lombardia.

Il ruolo di capofila della ATS e interlocutore unico nei confronti della Regione è assunto da un'istituzione scolastica oppure da un'istituzione formativa accreditata, iscritta nella sezione "A" dell'Albo Regionale.

Possono candidarsi i Poli Tecnico Professionali, i cui componenti devono assumere la forma di ATS garantendo la composizione sopra indicata con l'eventuale integrazione dell'Università tra i soggetti partecipanti del Polo.

Il contributo pubblico è concesso esclusivamente a favore della Fondazione ITS o del soggetto capofila della ATS beneficiaria. Per l'organizzazione ed erogazione dei percorsi formativi il capofila può eventualmente avvalersi della collaborazione di soggetti terzi, in qualità fornitori di attività specialistiche.

Caratteristiche dei progetti

L'offerta formativa IFTS deve fare riferimento all'elenco delle specializzazioni tecniche superiori riconosciute a livello nazionale e basarsi sulle competenze tecnico-professionali e comuni indicate nel Decreto del MIUR del 7 febbraio 2013, n. 91 e integrate dall'Allegato tecnico dell'Accordo Stato-Regioni del 20/1/2016 per consentire ai soggetti in possesso del diploma professionale conseguito in esito ai percorsi quadriennali di leFP di accedere ai percorsi realizzati dagli Istituti Tecnici Superiori.

Valore economico del contributo

Per consolidare lo sviluppo dei percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore, Regione Lombardia sceglie di avvalersi delle opzioni di semplificazione dei costi e nello specifico intende procedere all'approvazione del costo standard. Pertanto, ai fini della determinazione di tale costo, si procederà a una indagine approfondita e alla relativa approvazione prima della pubblicazione dell'avviso pubblico.

I percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS), come definiti dal Decreto del MIUR del 7 febbraio 2013, possono avere durata max di 1000 ore, garantendo esperienze di alternanza pari ad almeno il 40% della durata oraria ordinamentale, e devono essere rivolti ad un numero minimo di 20 alunni.

Possono essere inoltre attivati ulteriori percorsi IFTS con contratto di apprendistato.¹ Per tali percorsi la soglia numerica per classe non si applica.

Modalità di assegnazione

Si procede alla raccolta delle proposte progettuali mediante avviso pubblico, con il quale vengono determinati i costi standard sulla base dei quali calcolare il contributo pubblico massimo riconoscibile.

I criteri e le priorità per la selezione dei progetti saranno specificamente definiti nell'avviso, nel rispetto dei "Criteri di selezione delle operazioni" del P.O.R. FSE 2014-2020, approvati nel Comitato di Sorveglianza del 12 maggio 2015, con particolare riferimento a:

- qualità del partenariato, valutata nella specifica attitudine degli operatori, anche sulla base di esperienze pregresse, a realizzare lo specifico progetto;
- consistenza e relazione con il sistema produttivo territoriale prescelto, finalizzati prioritariamente a garantire le attività di alternanza;
- efficacia potenziale degli interventi misurata nella capacità di rispondere ai fabbisogni formativi dell'area tecnologica individuata;
- qualità progettuale misurata in termini di chiarezza espositiva e completezza;
- correlazione tra filiere formative sulla base della Tavola indicativa della correlazione tra l'offerta di leFP, l'area economica e professionale, le filiere produttive e le aree tecnologiche/ambiti degli ITS;

¹ ai sensi dell'art. 43 del D.lgs 81/2015

- competenze delle risorse umane e tecnico-professionali;
- sostenibilità finanziaria e cofinanziamento.

Certificazione finale

Certificato di specializzazione tecnica superiore rilasciato da Regione Lombardia.

Prove d'esame

Esame finale da svolgere secondo le modalità definite dal Decreto 5041 del 7/6/2012.

Budget

Lo stanziamento previsto ammonta a 5 milioni di euro, di cui 2,5 milioni di euro da imputare su risorse del P.O.R. - FSE 2014/2020 e 2,5 milioni di euro da imputare sulle risorse della Linea 2 "Sostegno di percorsi di leFP nell'ambito del sistema duale" (Protocollo tra Ministero del lavoro e delle politiche sociali e Regione Lombardia del 13/1/2016) oltre a eventuali risorse aggiuntive da mettere a disposizione da parte del MIUR - USR per la Lombardia.

_____ • _____

**PROGETTO SPERIMENTALE RECANTE AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO, SVILUPPO E
RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA DUALE NELL'AMBITO DELL'ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE**

Destinatari

Giovani dai 15 anni ai 25 anni, residenti o domiciliati in Lombardia, iscritti e frequentanti percorsi triennali, quadriennali, di quarta annualità di un percorso di Istruzione e Formazione Professionale, nonché quinto anno per il conseguimento del certificato di specializzazione tecnica superiore erogati dalle istituzioni formative accreditate al sistema di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) regionale, ai sensi dell'art. 24 della l.r. n. 19/2007, nel rispetto degli ordinamenti nazionali e regionali vigenti.

Caratteristiche degli interventi di potenziamento del sistema duale

L'offerta formativa per il potenziamento del sistema di alternanza scuola lavoro nei percorsi regionali di leFP, deve fare riferimento agli ordinamenti nazionali e regionali vigenti e può essere articolata con interventi individualizzati, in piccoli gruppi o per l'intero gruppo classe. Inoltre può essere articolata nelle seguenti modalità attuative:

1. attivazione di percorsi formativi modulari finalizzati all'acquisizione di un titolo di leFP attraverso il sistema duale e definiti, sia in termini metodologici che di durata di ogni singolo percorso, sulla base delle competenze del singolo studente. Non possono rientrare tra i destinatari della presente modalità attuativa i giovani che risultano già iscritti e frequentanti un percorso di leFP;
2. avvio di percorsi formativi di quarto anno per il conseguimento del diploma professionale, garantendo esperienze di alternanza;
3. avvio di percorsi di quinto anno per il conseguimento del certificato di specializzazione tecnica superiore, garantendo esperienze di alternanza;
4. allargamento della sperimentazione di apprendimento duale ai giovani già frequentanti i secondi, i terzi e i quarti anni dei percorsi ordinamentali di leFP, ampliando pertanto la durata oraria annua con esperienze di alternanza scuola lavoro;
5. possibilità, per gli operatori che nell'anno formativo 2016/2017 hanno presentato un'offerta formativa di cui al d.d.g. 348/2016, di avviare classi del sistema duale assicurando esperienze di alternanza pari al 50% della durata oraria ordinamentale.

L'alternanza scuola lavoro non deve essere inferiore a 400 ore annue comprensive di periodi di applicazione pratica.

A completamento delle esperienze di alternanza scuola lavoro e in una logica complementare, viene garantita a tutti i giovani fra i 15 e i 25 anni la possibilità di concludere il proprio percorso di studi attraverso l'assunzione con contratto di apprendistato per il conseguimento della qualifica, del diploma professionale ovvero del certificato di specializzazione tecnica superiore ai sensi dell'art. 43 del D.lgs n. 81/2015.

I percorsi di apprendistato finalizzati all'acquisizione della certificazione di formazione tecnica superiore possono essere attivati anche al di fuori dell'ambito di attuazione della programmazione regionale IFTS. A questi percorsi, inoltre, non si applica la soglia minima di 20 studenti per classe.

Valore economico

Prima annualità, secondo e terzo anno, percorso quadriennale e quarto anno: il valore massimo della dote per tutte le annualità 2016/2017 è diversificato in relazione alla tipologia di percorso secondo le tabelle 1-a e 1-b di cui alla componente leFP.

Quinto anno per il conseguimento del certificato di specializzazione tecnica superiore: per consolidare lo sviluppo dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore, Regione Lombardia sceglie di avvalersi delle opzioni di semplificazione dei costi e, nello specifico, intende procedere all'approvazione del costo standard. Pertanto, ai fini della determinazione di tale costo, si procederà un'indagine approfondita e alla conseguente approvazione prima della pubblicazione dell'avviso pubblico sul sistema duale.

Apprendistato: per i giovani che vengono assunti con contratto di apprendistato per il conseguimento della qualifica, del diploma professionale ovvero del certificato di specializzazione tecnica superiore ai sensi dell'art. 43 del D.lgs n. 81/2015, il valore della dote richiesta non può essere superiore a € 6.000 annui.

Modalità di assegnazione

Alle istituzioni formative che hanno presentato un'offerta formativa di primo e/o quarto anno di cui al d.d.g. n. 348/2016, ovvero che nell'anno formativo 2016/2017 hanno delle prosecuzioni di corsi in diritto dovere, è assegnato, con decreto dirigenziale, un budget operatore calcolato come segue:

- una quota fissa pari ad almeno 30.000,00
- una quota calcolata sulla base del numero degli iscritti a un'offerta formativa di diritto dovere di istruzione e formazione (triennali, quadriennali e quarto anno) alla data del 31/03/2016 e comunque nel limite di 25 per classe, moltiplicato per il valore della dote di cui alla tabella 1-a e 1-b della componente leFP, rimodulato sulla base della quota residuale dello stanziamento complessivo che ammonta a € 17.987.612.

Le suddette risorse sono finalizzate a finanziare le modalità attuative di cui ai punti 1, 2, 4 e 5 e devono garantire al giovane beneficiario il completamento del ciclo di studi avviato.

L'istituzione formativa deve inoltrare alla Regione la richiesta per i propri studenti, che non devono risultare già beneficiari di altro finanziamento.

Nel caso in cui uno studente rinunci alla dote e fino all'ammontare massimo del budget assegnato, l'istituzione formativa può inoltrare alla Regione la richiesta per un nuovo studente.

Eventuali economie potranno essere ridistribuite sulla base dei criteri che verranno definiti nel relativo Avviso.

Certificazione finale

Le certificazioni finali conseguibili sono:

- Certificazione di Qualifica Triennale;

- Diploma Professionale di Tecnico di quarto anno;
- Certificato di specializzazione tecnica superiore rilasciato da Regione Lombardia;
- Attestato delle competenze acquisite o certificazione di frequenza.

Prove d'esame

La prova d'esame finale si svolge con commissione interna e presidente nominato da Regione Lombardia (percorsi triennali e IV anni).

L'esame finale si svolge secondo le modalità definite dal Decreto n. 5041 del 7/6/2012 (IFTS).

Regione Lombardia riconosce ai presidenti delle commissioni d'esame nominati presso gli Istituti di Stato che erogano corsi di leFP, il trattamento economico previsto dal decreto del 3 maggio 2011, n. 3934 e successive modifiche o integrazioni.

Risorse complessivamente a disposizione

Le risorse complessivamente a disposizione per la sperimentazione del sistema duale ammontano a € 27.487.612, di cui:

- € 14.987.612 sono finalizzati al potenziamento del sistema di alternanza scuola lavoro nei percorsi regionali di leFP di cui sopra;
- € 2.500.000 sono finalizzati al conseguimento del certificato di specializzazione tecnica superiore. (vedi All. B)
- € 7.000.000 sono finalizzati a finanziare la componente formativa per i giovani che vengono assunti con contratto di apprendistato per il conseguimento della qualifica, del diploma professionale, ovvero del certificato di specializzazione tecnica superiore ai sensi dell'art. 43 del D.lgs n. 81/2015;
- € 3.000.000 sono finalizzati ad attuare gli interventi "Dote dispersione nella leFP".

Il presente stanziamento concorre al raggiungimento della quota del 5% del budget operatore assegnata ai fini dell'assunzione dei giovani con contratto di apprendistato in relazione alle classi terze dei percorsi di istruzione e formazione professionale.